

LETTERA - L'ASSOCIAZIONE «ADES» RISPONDE AI PARTIGIANI CHE LI AVEVANO ACCUSATI DI FIANCHEGGIARE I FASCISTI

Gli esuli istriani contrattaccano: «L'Anpi nega la tragedia delle Foibe»

Egr. Direttore, come delegato provinciale ADES in riferimento a quanto pubblicato da "Il Giornale di Vimercate" il 13 Marzo a pagina 19, mi piace precisare quanto segue.

ADES è una associazione riconosciuta a livello nazionale che opera con le istituzioni su tutto il territorio patrio dal 1996, quando l'ANPI sembrava

non sapere neanche cosa fossero le Foibe. La delegazione di Monza e Brianza nasce nel Luglio 2007 e da allora collabora attivamente con i comuni della nostra provincia. Negli anni abbiamo proposto conferenze con esuli, veri testimoni del dramma vissuto, mostre fotografiche e multimediali.

Quest'anno a Villasanta è stato proposto un incon-

tro tra le scuole ed un esule istriano, il Dott. Lino Vivoda, che ha riscosso successo sia presso gli alunni, che si sono spontaneamente trattenuti ad approfondire il tema oltre orario, sia presso i professori, che si sono complimentati con il relatore. Ha anche proposto una mostra che è già stata esposta dal Comune di Monza e presso le sale

della Provincia di Milano, con il patrocinio degli enti suddetti. Faccio poi notare che alle nostre conferenze nessuno mai se ne è andato disgustato, al contrario di quanto accade quando l'ANPI invita personaggi tipo Alessandra Kersevan, riconosciuta negazionista. Forse, non il Comune di Villasanta, ma quello di Arcore avrebbe dovuto informarsi su chi

andava ad invitare.

Trovo singolare che i carnefici vogliano commemorare le loro vittime, dato che l'ANPI è l'associazione figlia di coloro che si sono resi corresponsabili degli eccidi del Confine Orientale e del vergognoso silenzio che li ha coperti per anni.

Pare assai strano che costoro possano pensare di distribuire patenti di le-

gittimità sul tema delle Foibe. In ultimo luogo ADES collabora con altre associazioni, come Lealtà-Azione, associazione legalmente riconosciuta, che sentono proprio il dramma giuliano e che a quanto ci risulta sono impegnate in attività sociali e culturali patrocinate dalle istituzioni.

**Il Delegato provinciale
Daniele Ponessa**